

Determinazione e relazione della Sezione del controllo
sugli enti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione
finanziaria dell'ISTITUTO ITALIANO PER L'AFRICA E
L'ORIENTE (ISIAO) per l'esercizio 2010 e fino all'11
novembre 2011

Relatore: Presidente Ernesto Basile

Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale la Dr.ssa Marina Morgantini

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 114/2013

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 6 dicembre 2013;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 25 novembre 1995, n. 505 con la quale l'Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente (IsIAO) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il decreto del Ministero degli affari esteri 11 novembre 2011 con il quale l'Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente (IsIAO) è stato posto in liquidazione coatta amministrativa;

visto il D.P.C.M. 25 maggio 2012, con il quale le funzioni, i compiti ed il personale dell'Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente (IsIAO) sono stati trasferiti al Ministero degli affari esteri;

visti il conto consuntivo dell'Ente suddetto relativo all'esercizio finanziario 2010 e la documentazione contabile trasmessa per il periodo dall'1 gennaio 2011 all'11 novembre 2011, data di assoggettamento a liquidazione coatta amministrativa, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente Ernesto Basile e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2010 e fino alla data di assoggettamento a liquidazione coatta amministrativa;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa agli esercizi 2010 e fino all'11 novembre 2011 data di assoggettamento a liquidazione coatta amministrativa, è risultato che:

1) nel 2010 il contributo ordinario dello Stato ed i contributi di carattere straordinario hanno mostrato una notevole diminuzione, pari al - 44 per cento, rispetto all'esercizio 2009, passando da 2.578.356 euro a 1.441.925 euro (realmente incassati 941.925 euro) ed a 800.000 euro nel 2011;

2) al 31 dicembre 2010 il disavanzo di amministrazione è stato pari a 3.050.845 ed a 3.357.849 euro nel 2011;

3) il disavanzo finanziario di competenza al 31 dicembre 2010 è stato pari a 878.519 euro e nel 2011 a 625.720,85 euro;

4) il deficit di cassa ed il conseguente scoperto di conto corrente (nel corso del 2011 pari a circa 2.000.000 di euro) sono stati determinati non solo dalla diminuzione dell'importo

dei contributi, ma anche dal ritardo con il quale i soggetti istituzionali hanno erogato gli stessi;

5) tale grave situazione di dissesto economico finanziario ha determinato l'insostenibilità e l'incapacità di assolvere alle funzioni dell'Istituto;

6) di conseguenza non sono stati approvati da parte del ministero vigilante né il bilancio 2010 né il bilancio preventivo 2011 con conseguente ricorso all'esercizio provvisorio;

7) il commissario liquidatore in data 12 aprile 2012 presentava al Tribunale civile di Roma ricorso per la dichiarazione dello stato di insolvenza, ai sensi dell'articolo 202 della legge fallimentare,

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2010 e la documentazione contabile trasmessa per il periodo dall'1 gennaio 2011 all'11 novembre 2011, data di assoggettamento a liquidazione coatta amministrativa – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente (Is.I.A.O.), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE
f.to Ernesto Basile

IL PRESIDENTE *f.f.*
f.to Ernesto Basile

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'*ISTITUTO ITALIANO PER L'AFRICA E L'ORIENTE (ISIAO)*, PER L'ESERCIZIO 2010 e FINO ALL'11 NOVEMBRE 2011 DATA DI ASSOGGETTAMENTO A LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA

SOMMARIO

PREMESSA. – 1. L'ordinamento e i fini istituzionali. – 2. Gli organi, il personale, il servizio di controllo interno. – 3. L'attività istituzionale. – 4. La gestione finanziaria. – 5. Considerazioni conclusive.

PAGINA BIANCA

Premessa

L'IsIAO, ente di diritto pubblico a struttura associativa, istituito con la legge 25 novembre 1995, n. 505, in seguito alla soppressione dell'Istituto Italiano per il Medio ed Estremo Oriente (IsMEO) e dell'Istituto Italo-Africano (IIA), è stato oggetto di specifici referti da parte di questa Corte, da ultimo per gli esercizi 2008 e 2009¹.

L'Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente è stato sottoposto a liquidazione coatta amministrativa con decreto del Ministro degli Affari Esteri in data 11 novembre 2011. Con lo stesso decreto è stato nominato il commissario liquidatore.

Il provvedimento è stato adottato, ai sensi dell'art.15, comma 1, del D.L. 6 luglio 2011 n.98, convertito con modificazioni dalla Legge n.111/2011,² per l'accertato rilevante disavanzo di amministrazione al 31.12.2010, il progressivo peggioramento del disavanzo finanziario di competenza, la mancata approvazione del bilancio preventivo 2011 ed il conseguente ricorso all'esercizio provvisorio. Le risorse e le funzioni sono state, con successivo D.P.C.M. 25 maggio 2012³, trasferite al Ministero degli Affari Esteri.

Tanto premesso, si riferisce in questa sede sull'esito del controllo esercitato, ai sensi dell'art. 2 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sulla gestione 2010 nonché sulle vicende istituzionali ed i fatti gestionali più significativi intervenuti fino alla data di inizio della procedura di liquidazione dell'ente, il cui avvio ha comportato la cessazione del controllo sulla gestione finanziaria dell'ente.

¹ L'ultima determinazione è la n. 39/2011 in data 17 maggio 2011 – esercizi 2008/2009 – Atti Parlamentari, XVI Legislatura, Doc. XV, n.317.

² Recante disposizioni in materia di liquidazione degli enti dissestati e misure di razionalizzazione dell'attività dei commissari straordinari.

³ "Allocazione di funzioni, compiti e personale dell'Istituto italiano per l'Africa e l'Oriente (ISIAO), al Ministero degli affari esteri"

1. L'ordinamento e i fini istituzionali

L'IsIAO⁴ aveva come fine istituzionale quello di sviluppare i rapporti culturali, scientifici, di ricerca e di cooperazione fra l'Italia ed i Paesi asiatici ed Africani e di svolgere programmi di studio e ricerche relativi ai suddetti Paesi, perseguendo le finalità già attribuite ai soppressi Istituti, già citati in premessa, IsMEO ed IIA.

L'Istituto⁵ rientrava tra gli enti a carattere internazionalistico (organismi culturali che svolgono attività di studio, ricerca, formazione e promozione nel campo della politica estera) sottoposti alla vigilanza del Ministero degli Affari Esteri.

Nel 2009⁶ l'Istituto conforma la propria gestione finanziaria ai principi contabili del DPR 27 febbraio 2003 n. 97, con regolamento poi approvato dal Ministero vigilante in data 24 settembre 2010.

Nel corso del 2010 l'Istituto deliberava le modifiche statutarie, approvate poi dal Ministero vigilante in data 15 settembre 2010, ai sensi della legge 24 dicembre 2007 n. 244⁷, relativa alla riduzione dei componenti degli organi collegiali, riducendo così il Consiglio di amministrazione da dieci a sette membri, il Consiglio scientifico da venti a sei membri ed il Collegio dei revisori da quattro a tre membri.

L'Istituto ha la sua sede centrale in Roma e, ai sensi della legge istitutiva e dello Statuto, aveva Sezioni in Italia (la Sezione Lombardia, con sede in Milano, la Sezione Emilia-Romagna, con sede in Ravenna, la Sezione Marche, con sede a Fano) ed all'estero (in Cina la Sezione di Shanghai, istituita nel 2008 e la Scuola di Studi dell'Asia orientale di Kioto, istituita come Sezione dell'Istituto di cultura di Tokio, sostenuta dall'IsIAO con il Ministero degli Affari Esteri e con l'Università Orientale degli studi di Napoli).

⁴ La compagine associativa dell'Istituto, nel 2009 era di 437 soci ordinari e 35 onorari, al 31 dicembre 2010 di 272 soci ordinari e 34 onorari.

⁵ Compreso, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della già citata legge istitutiva, fra gli Enti culturali e di promozione artistica, di cui alla categoria VII della tabella allegata alla legge n. 70 del 1975)

⁶ Delibera del Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2009 n. 358

⁷ Art. 2, comma 634, punto d).

2. Gli organi, il personale, il servizio di controllo interno

Gli organi

A norma dello Statuto⁸, gli organi dell'Ente, fino alla messa in liquidazione, erano il Presidente, il Presidente onorario, il Consiglio di Amministrazione, il Consiglio Scientifico ed Collegio dei Revisori dei conti.

Successivamente, con il decreto di liquidazione coatta amministrativa è stato nominato il commissario liquidatore a cui si sono aggiunti una Commissione Affari Esteri, composta da membri del ministero degli affari esteri, ed un Comitato di sorveglianza, composto da un delegato del MAE e da due creditori.

Sulle competenze, modalità di nomina e composizione degli organi dell'IsIAO si è trattato nei precedenti referti ai quali si fa rinvio; si riportano in questa sede soltanto le notizie e gli elementi riferiti agli esercizi in esame.

Tutti gli organi, di durata quadriennale (fatta naturalmente eccezione per l'Assemblea dei soci) erano stati rinnovati nel 2008 per il quadriennio 2008-2012.

Il prospetto sottostante evidenzia, per l'esercizio in esame, la spesa impegnata per il pagamento dei compensi spettanti agli organi:

	2010	2009	%
Presidenza	12.104	13.497	-10%
Consiglio di amministrazione		1.020	
Collegio dei revisori	9.518	10.583	-10%
Consiglio scientifico	2.589	2.295	13%
Totale	24.211	27.395	-12%

La spesa per gli organi mostra nel 2010 una flessione del 12% a seguito della rinuncia al gettone di presenza previsto per la partecipazione alle riunioni da parte dei membri del Consiglio di amministrazione e del Consiglio scientifico.

Il prospetto seguente espone la spesa sostenuta dall'Ente per il 2010 comprensiva degli emolumenti dell'Organismo monocratico indipendente di valutazione - OIV - per la cui nomina la CIVIT - Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle Amministrazioni Pubbliche - aveva espresso parere favorevole.

⁸ Modificato dall'Assemblea dei soci del 28 aprile 2010 con delibere n.99 e 100 ed approvato con nota n.300350 del 15.9.2010 del MAE

Le spese riportate nel prospetto non comprendono gli oneri per i compensi del Direttore generale, iscritte nei capitoli inerenti il personale, né quelle per i compensi dei Direttori delle Sezioni, che trovano imputazione al capitolo relativo alle attività delle Sezioni in Italia.

Organi		2009	2010
		ripristino importo precedente	applicata riduzione del 10%
PRESIDENTE		13.448,66	12.103,68
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	Gettoni di presenza	1.020,07	
	Riunioni ristrette	-	
	Totale	1.020,07	
COLLEGIO DEI REVISORI		10.582,73	9.519,48
CONSIGLIO SCIENTIFICO	Gettoni di presenza	1.180,00	-
	Rimborsi spese	1.115,36	-
	Totale	2.295,36	
ORGANISMO DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE	Gettoni di presenza	-	2.050,00
	Rimborsi spese	-	436,65
Totale		-	2.588,65
TOTALE CATEGORIA		27.346,82	24.211,81

Fonte: IsIAO

Per quanto riguarda l'esercizio 2011, fino alla data del decreto di liquidazione coatta amministrativa, le spese per gli organi sono ammontate ad euro 10.867,12, dimezzandosi rispetto all'esercizio precedente in quanto oltre al C.d.A. ed al Consiglio scientifico, anche il Presidente aveva rinunciato alla indennità di carica.

Il personale

Il prospetto che segue riporta la composizione della pianta organica vigente nel 2010 rispetto a quella rideterminata⁹ con delibera n.456 del 2009 del Consiglio di amministrazione, a seguito della quale il personale è stato ridotto di quattro unità, pari a

⁹ Ai sensi dell'art. 74, comma 1, della legge 6 agosto 2008 n. 133.

32 unità. Il prospetto riporta, altresì, la consistenza del personale in servizio al 31 dicembre 2010.

Oltre al personale di ruolo, l'ente nel 2010 ha usufruito di quattro unità di personale con contratto a tempo determinato.

Il 2011 ha visto cinque unità cessare il servizio e un'altra unità in posizione di comando presso la sede INPDAP di Torino e, infine, un'altra in aspettativa senza assegni.

Da evidenziare che il blocco di credito da parte dell'Istituto che svolge il servizio di cassa (a giugno 2011 l'ente aveva uno scoperto di circa 2.000.000 di euro) ha di fatto bloccato l'erogazione degli stipendi del personale, determinando da giugno 2011 la mancata erogazione degli stipendi. Tali somme non erogate, ma impegnate costituiranno posta dello stato passivo della liquidazione dell'ente.

PIANTA ORGANICA E CONSISTENZA DEL PERSONALE *

Prospetto n. 3

Pianta organica al 31.12.2010		Personale in servizio al 31.12.2010		Pianta organica al 31.12.2009		Personale in servizio al 31.12.2009	
Dirigenti	3	1		3		1	
AREA C:							
C5	5	4		5		4	
C4	1	2		1		1	
C3	4	1		4		2	
C2	2	5		2		1	
C1	5	1		5		5	
AREA B:							
B3	1	5		1		-	
B2	7	4		7		5	
B1	4	-		4		1	
AREA A:							
A3	-	-				-	
A2	1	-				-	
A1	-	-				-	
Totale	32	23		32		21	

* Nel personale è compreso anche il Direttore generale

Le componenti del costo del personale per l'esercizio 2010, raffrontato con il precedente, sono esposte nel seguente prospetto:

	2010	2009	%
Stipendi e altri assegni fissi	775.697	730.713	6%
Compensi per lavoro straordinario, incentivanti ed indennità	145.610	181.157	-20%
Rimborso spese per missioni	3.616	4.210	-14%
Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente	307.000	286.256	7%
Corsi di addestramento del personale	9.700	12.202	-21%
Altri oneri sociali a carico dell'Ente	36.691	35.818	2%
Altri benefici al personale	12.533	12.531	0
Totale	1.290.848	1.262.887	2%

L'incremento del 2% del costo del personale è imputabile al rinnovo contrattuale del personale dirigente, compensato in parte dalla cessazione dal servizio di 2 unità di personale.

Oltre alle collaborazioni per incarichi inerenti al proprio funzionamento, l'IsIAO ha fatto ricorso a collaboratori con specifiche competenze, voce questa che ha sempre rappresentato un' uscita significativa nel bilancio IsIAO.

Si osserva che l'ente nel 2010 non aveva ancora provveduto ad adottare il Regolamento di organizzazione e del personale, come previsto dall'art.26 lett.d) dello Statuto.